

mo.

Perché chi è impegnato nelle strutture politiche e sociali si apra al contributo di tutti, collaborando con gli uomini di buona volontà per il bene comune. Preghiamo.

Perché il Signore renda i giovani consapevoli del fatto che la loro esistenza è preziosa ed è un dono da far fruttificare per il bene di tutti. Preghiamo.

Perché nella nostra comunità vengano valorizzati i doni di tutti i suoi membri e si viva nella gioia della comunione fraterna. Preghiamo.

Cel. Ascolta le nostre preghiere, o Padre, e sostienici con il tuo aiuto, perché ogni nostra azione abbia in te il suo inizio e in te il suo compimento. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, come mamme siamo sempre indaffarate e preoccupate per la nostra famiglia. Non abbiamo mai pensato che tutte queste

preoccupazioni esprimessero l'attenzione che Tu hai per il mondo e per l'uomo. Ci vuol proprio il cuore di mamma per uscire dalla propria famiglia per ricordarsi dei poveri e degli altri come fai tu. La tua presenza in noi ci aiuti a mantenere viva l'attenzione e la familiarità che Tu hai per tutti.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 61 Vocazione

offertorio: n. 45 Se qualcuno

Comunione: n. 34 Noi canteremo gloria a Te

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Fusini Agnese (10.11)

Anche quest'anno le Comunità Italiane in Belgio organizzano

il pellegrinaggio a LOURDES dal 13 al 17 maggio 2015

Viaggio in pulman; prezzo 350 €

E' necessario un minimo di 60 persone

Supplemento camera singola 86 €

E' necessario iscriversi prima della fine del mese di febbraio presso le Missioni Cattoliche Italiane

Si papa per c/c BE09 9531 2141 4057

BIC CTBKBEBK

Causale: pellegrinaggio a Lourdes 2015

16 Novembre 2014 XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Ougrée)

Quanto fa una mamma per la propria famiglia! Ne usufruiamo tutti e siamo tutti contenti di poterne godere. Ma quante volte abbiamo visto nella dedizione materna l'aspetto amorevole di Dio per noi?

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, sei il nostro bene supremo, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, sei il nostro lavoratore instancabile, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, sei l'oggetto della nostra riconoscenza, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua

provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo giorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Pr 31,10-13.19-20.30-31)

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso.

Aprè le sue palme al misero, stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 127)

Rit: Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

SECONDA LETTURA (1Ts 5,1-6)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 15,4-5)

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

VANGELO (25, 14-15.19-21) *Forma breve*

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi di-

scepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Abbiamo incontrato il libro dei Proverbi più di un anno fa (25/04/13). Allora la Sapienza ci è stata presentata come esempio di relazione e comunione (assistendo alla creazione del mondo ho scoperto l'animo di Dio nella creazione e lo propone all'uomo; noi, immagine di Dio, possiamo appropriarcene e ripresentarlo nel nostro operare fino a goderne dei frutti, come Dio ha fatto “il 7° giorno)

Nella lettura di oggi, nella figura della donna saggia, la Sapienza ci porta a riconoscere la dimensione dell'amore divino nel nostro agire verso gli altri. Questo concetto è stato ripreso da papa Giovanni XXIII nella frase, spesso mal interpretata: “anche il lavoro è preghiera”.

Il nostro brano fa una sintesi del suo agire: verso la famiglia, verso i bisognosi e verso l'ambito pubblico, deducibile dall'invito ad esserle riconoscente alle porte della città (nel brano completo i vari ambiti risaltano

meglio).

L'amore per i familiari è indicato dalla sua operosità; tutta la famiglia gode delle sue attenzioni e delle sue premure. Nel suo fare riattualizza il desiderio di Dio di comunicare il suo amore creando e di condurlo a buon fine; è quanto è affidato al 4° comandamento di apprezzare e sviluppare la vita.

Quante volte oggi questa attenzione è misconosciuta e derisa!! Il benessere che i nostri genitori ci hanno offerto è visto come loro incapacità di godere la vita e non come premura e carità perché noi sviluppassimo la vita ricevuta in dono partendo da un livello superiore!

L'amore verso il prossimo è riassunto nell' “Apri le sue palme al misero, stende la mano al povero”.

Non è soltanto un gesto di carità, ma la capacità di vedere la vita nel suo insieme: io sono un amministratore del bene del creato, se oggi posso essere di sollievo al mio prossimo è perché sono stato benedetto dal Signore, ma basta poco per potersi trovare nel personaggio che ci sta di fronte a chiedere aiuto. Oltre che riconoscere la dignità della persona nell'offrire un aiuto, gli offriamo anche una possibilità per ripartire. E' il richiamo al 3° comandamento, che aveva nell'anno santo il suo ricapitolamento sociale.

L'attenzione all'ambito pubblico nella lettura completa è più esplicito: “Il suo marito è conosciuto alle porte della città, perché siede tra gli anziani” (v.23), qui lo possiamo desumere dall'invito a “ Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città”.

Questa donna-sapienza non ha tenuto per se questo animo, l'ha coltivato e trasmesso a quel partner insieme col quale è invitata ad essere testimonianza dell'amore di Dio per l'uomo e, attraverso lui arriva a quanti, per la cultura del tempo, come donna non poteva arrivare: al bene pubblico.

In questo senso cerco di leggere e sviluppare la frase di papa Giovanni XXIII. Il lavo-

ro non è preghiera in se stesso in quanto occupazione, fatica e sudore, ma è preghiera in quanto, nella concretezza di quanto realizza, esprime prima di tutto l'onestà e attenzione del lavoratore, quindi la convinzione di offrire qualcosa di socialmente utile che contribuisce alla realizzazione della persona altrui per finire con l'invito ed esempio a costruire un mondo migliore in cui ognuno mette il meglio di sé.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole. Preghiamo dicendo:

Ascoltaci Signore

Perché la Chiesa ami ogni uomo con il cuore di Cristo e annunci il Vangelo sino ai confini del mondo. Preghia-